

# L'ABRUZZO A DUE PASSI DA CASA

## Cronaca di un week-end

Testo e foto di Marina Cioccoloni

**L**a meta non è lontana ed è stata l'occasione di un piacevole weekend. Ve la vogliamo perciò proporre perché può essere un'idea per staccare dalla città, partire con il nostro camper e ritrovarsi in poco tempo in un panorama di pace e serenità, dove coesistono antiche vestigia e un ambiente naturale ancora pienamente fruibile. Parliamo di quel lembo di Abruzzo che confina con il Lazio, raggiungibile comodamente da Roma con l'Autostrada A24 in poco più di un'ora. Magliano dei Marsi è il nostro casello di uscita e la Chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta, oltre l'abitato di Rosciolo dei Marsi, la prima tappa. E' un vero gioiellino nascosto tra i boschi della Marsica, ai piedi del Velino. La piccola chiesa risale al 1080 ed è considerata uno dei più importanti monumenti medioevali dell'Italia centro-meridionale. Sorge isolata, non ci sono abitazioni nei pressi, ed anche il posto per parcheggiare scarseggia. Decidiamo quindi di lasciare i camper in sosta in un piccolo sterrato a fianco della strada alcune centinaia di metri prima e facciamo l'ultimo pezzo a piedi. Ma ne vale la pena, e le meraviglie nascoste al suo interno si faranno ricordare a lungo. La visita ci soddisfa in pieno, e quindi ritornati verso Magliano ci dirigiamo verso l'altra meta in programma per oggi: gli scavi archeologici di Alba Fucens. L'antica città è posta su di un colle dalle tre cime (S. Pietra, S. Nicola e Pettorino), ed è situata a circa 1000 metri d'altitudine tra il Velino ed il Lago Fucino. Il suo nome deriva dalla posizione geografica. Alba significa Altura, Fucens si riferisce al Lago Fucino (forse sembra incredibile, ma era il secondo lago per estensione della nostra penisola prima della bonifica, iniziata parzialmente dai Romani e poi terminata dai principi Torlonia nel 1875). Giungiamo al paesino, che sorge alle spalle della zona archeologica ed è composto di poche case riunite intorno ad una chiesa con la facciata in stile romanico-abruzzese. La piazzetta, dove troviamo parcheggio per i nostri camper, ospita anche un bar-ristorante che, con il bel tempo, apparecchia fuori alcuni tavoli per poter pranzare all'aperto. Ma non è la chiesa il vero gioiello del luogo che ci apprestiamo a visitare, ma la zona archeologica che ospita i resti della più importante città romana ritrovata in terra abruzzese. Certamente oggi, vedendo le poche case che popolano la valle risulta difficile percepire l'importanza che ebbe questa città che nel primo secolo dopo Cristo, nel momento del suo massimo splendore, era abitata da oltre 5 mila persone. Ne è testimone il fatto che ottenne da Roma il privilegio di battere moneta dal 302 al 263. Attraversata dalla Via Valeria, importante arteria di comunicazione dell'epoca, la sua posizione la rendeva una tappa obbligata per i traffici da Roma alle coste adriatiche. E così ci troviamo a passeg-



giare tra i suoi resti distesi all'ombra del Velino, di cui possiamo ammirare le vette innevate.

Le campagne di scavo, che portarono alla luce numerosi reperti ospitati attualmente al Museo Archeologico di Chieti, furono iniziate negli anni '50 e ancora non sono terminate. E' in corso di finanziamento un progetto che dovrebbe riportare alla luce altre porzioni non ancora esplorate e che non si sa quali tesori potrebbero celare. Nel frattempo comunque, noi possiamo ammirare le mura ciclopiche, gironzolare tra i resti delle terme, della basilica, arrivare alle porte di accesso e all'anfiteatro, sicuramente il pezzo più bello di Alba Fucens. E' scavato nella roccia e conserva ancora parecchie iscrizioni. L'antico cippo miliario ci dice che siamo a 68 miglia da Roma.

Non tralasciamo poi di salire alla Chiesa di S. Pietro, posta nella parte alta del sito e costruita sui resti delle mura dell'antico Tempio di Apollo del III secolo a.C. Oggi è aperta, ma se fosse stata chiusa le chiavi si potevano andare a chiedere al bar della piazzetta. E' una chiesa benedettina del XII secolo e dobbiamo ammettere che il suo interno è un vero gioiello di arte romanica, con una iconostasi e alcuni mosaici che da soli meritano il viaggio. Ultimamente è stata oggetto di un curato restauro che ha sistemato tra l'altro i danni provocati dal terremoto del 1915. Nei vecchi locali del convento è in progetto l'apertura di un museo dove esporre molti dei reperti ritrovati durante le campagne di scavo.

Visitata la chiesa, ci fermiamo per un po' sulla sommità della piccola collina da dove possiamo ammirare gli scavi della città romana che si stendono ai nostri piedi.

Decidiamo di proseguire il nostro itinerario con la tappa successiva. Rientriamo ai camper e lasciata Alba Fucens scendiamo al primo bivio dove imbocchiamo una bella strada che si snoda tra boschi e prati e che ci conduce prima a Forme e poi da qui a Celano, che raggiungiamo in discesa con una bella vista sulla piana del Fucino e il grandioso castello. Arrivati in centro lasciamo i mezzi nell'ampia piaz-

za e partiamo subito alla scoperta di questo centro, il più importante della Marsica dopo Avezzano. Il nostro giro termina con una minuziosa visita del castello. E' circondato da una poderosa cinta muraria con cinque grosse torri semicircolari e altre quattro torri quadrangolari nella parte interna ed è sicuramente uno dei meglio conservati d'Abruzzo. Fu costruito nel 1392 dal Conte Pietro di Celano, e ultimato nel 1463 da Antonio Piccolomini ed oggi ospita al suo interno il Museo di Arte Sacra della Marsica. Di certo non passa inosservato: la sua mole è grandiosa e domina dall'alto tutta la piana del Fucino.

Terminata la visita e ripresi i camper puntiamo adesso verso le famose Gole di Celano per una passeggiata a contatto con la natura. Ci troviamo in un ambiente ricco di boschi e prati e di certo non potevamo fare a meno di inserire in programma anche una bella passeggiata naturalistica. Tra l'altro in un percorso che ultimamente è stato molto rivalutato e sta riscuotendo grande interesse da parte degli amanti del trekking e delle escursioni.

Scendendo da Celano verso la Piana del Fucino ad un certo punto una deviazione sulla sinistra ci immette su una stradina di 3 km. prima asfaltata e poi nell'ultimo tratto sterrata, che ci conduce in località "La Foce", allo sbocco del canyon, in un piazzale sterrato circondato da boschi. E qui lasciamo i mezzi per iniziare la nostra lunga passeggiata inoltrandoci nella gola, un vero canyon scavato dal torrente Foce con il suo scorrere per secoli e secoli. Il sentiero ini-

zia inoltrandosi in un vallone in direzione est e diventa subito evidente e ben segnato. La parte iniziale è molto spettacolare. Poi sale tra la fitta vegetazione lungo le rive del ruscello per circa 4,5 chilometri fino alla Fonte degli Innamorati, una piccola cascata d'acqua dove sostare e ritemperarsi dalla fatica, ma dobbiamo riconoscere che il percorso non è estremamente impegnativo ma abbastanza facile e molto piacevole.

Noi ci fermiamo qui, ma per chi vuole ripetere l'esperienza e non ne ha ancora abbastanza, il sentiero continua in salita diventando sempre più roccioso e spettacolare e arrivando nella parte più stretta del canyon, con pareti larghe al massimo tre metri e alte fino a 250 metri. Da lì si scende quindi fino alla Val d'Arano, in un ambiente più aperto fino ad uno spiazzo dove terminano le gole e da dove si può rientrare facendo a ritroso lo stesso tragitto dell'andata oppure scendere a Ovindoli e ritornare a Celano in bus. I tempi tecnici delle guide parlano di 2 ore e 45 minuti per percorrere l'intero tragitto all'andata, e circa 2 ore per il ritorno. L'unica avvertenza per chi si vuole avventurare in questa passeggiata è ricordare che il percorso non è agibile nei periodi di pioggia o dello scioglimento delle nevi, quindi sicuramente da consigliare tra maggio e ottobre, quando il letto del torrente è asciutto.

Per noi è ora di rientrare e mestamente ci incamminiamo verso l'autostrada e la via del ritorno.

# PIERGENTILI Tyre 2000 s.r.l.

CONVERGENZA • EQUILIBRATURA  
ASSISTENZA PER AUTOCARRI • AUTOVETTURE • MOTO-SCOOTER

Via di Malagrotta, snc (Gra, uscita Via della Pisana)  
Tel. 06 65000548 - Tel./Fax 06 65771169

Via A. Nobel, 28-30-32-34 (P.le della Radio - V.le Marconi)  
Tel. 06 5572394 - Tel./Fax 06 5579215



## SPECIALISTI IN QUALITÀ



www.piergentilityre.it  
e-mail: piergentili@tiscalinet.it

Mastro è il miglior servizio  
per i pneumatici della tua vettura  
selezionato da

Agevolazioni per i soci

